



## **Ambiente: Grado, la Laguna rischia di abbassarsi**

Secondo uno studio condotto dall'Enea nell'ambito del progetto Vector nel prossimo secolo l'area della Laguna di Grado e Marano (Trieste) potrebbe abbassarsi di 15-16 centimetri. Vector ha l'obiettivo di analizzare il ruolo del Mediterraneo nel ciclo planetario della CO2 e gli impatti che i cambiamenti climatici in atto determinano sul suo ecosistema marino. Il progetto è coordinato dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (Conisma) e dall'università di Milano-Bicocca, in collaborazione con Enea, Cnr, Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (Cmcc), Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata all'Ambiente (Ispra), Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs), Stazione Zoologica A. Dohrn a Napoli (Szn). Gli scienziati dell'Enea hanno scoperto che ogni anno l'area lagunare di Grado e Marano si abbassa di un millimetro e mezzo. Fabrizio Antonioli, geologo marino dell'Enea, lancia un monito «Se l'abbassamento continuerà con questo ritmo l'area nel giro di un secolo potrebbe abbassarsi fino a 16 centimetri». Il progetto Vector ha preso in esame anche altre quattro aree italiane: la Calabria ionica, la foce Marecchia nelle Marche settentrionali, la piana dell'Ombrone in Toscana, la piana del Sele in Campania. Dai dati emersi, la Calabria ionica appare attualmente in sollevamento, con un attenuamento dei rischi di allagamento per i prossimi cento anni; mentre le altre tre aree sono sostanzialmente stabili. «Cruciale per la scoperta sono state le misure dei reperti sommersi che hanno dato indicazioni delle variazioni del livello del mare da 2000 anni al presente» ha spiegato Antonioli. (Lisa Zillio)